

Sanità Il Pdl accusa l'ostruzionismo del Pd. La replica: cinici

# Scontro alla Camera, bloccata la legge sulle cure palliative

*Era all'ultimo passaggio. Effetto del decreto salva liste*

ROMA — Avrebbe dovuto passare domani all'unanimità, spinta da un sostanziale accordo tra destra e sinistra. Invece la legge sulle cure palliative, atto di civiltà atteso da almeno 250 mila famiglie italiane con malati gravi, slitta ancora. A chissà quando. L'hanno fermata, proprio sul traguardo, le furiose polemiche legate al «salvaliste». Nella zuffa ci è andato di mezzo un provvedimento che non risponde a nessun partito. Norme che avrebbero permesso la creazione di una rete assistenziale uniforme, definita e sostenuta da un finanziamento specifico. E che per la prima volta avrebbero colmato un grande vuoto: le cure pediatriche.

La legge era al terzo punto dell'ordine del giorno di ieri alla Camera per l'approvazione finale. Si prevedeva la di-

scussione generale e, entro domani, un voto finale dall'esito scontato. Le polemiche di questi giorni e l'ostruzionismo dell'opposizione hanno invece mandato all'aria tutti i programmi della presidenza, che aveva dato la possibilità di anticipare l'esame rispetto agli altri argomenti in calendario questa settimana.

Dure le accuse di Domenico Di Virgilio, Pdl, relatore del testo già passato a Montecitorio una prima volta e poi licenziato dal Senato a fine gennaio con alcune modifiche che hanno determinato un nuovo passaggio in Parlamento: «Tutti devono sapere che a causa dell'ostruzionismo in Aula l'entrata in vigore della legge ritarderà ulteriormente con grande danno per quanti soffrono di gravi patologie». Il deputato ricor-

da di aver insistito perché il via libera decisivo venisse dato il mese scorso in sede legislativa dalla Commissione Affari sociali, proprio per evitare imprevisti e accelerare i tempi. Invece l'opposizione ha preferito mandarlo in Aula. «Un modo per sottolineare l'alto valore» spiega Livia Turco, che si è battuta strenuamente fin dall'inizio per portarla avanti con adeguati finanziamenti che la rendessero attuabile.

È lei che difende la strategia dell'ostruzionismo dei Democratici: «La maggioranza mostra un comportamento cinico e di bassissimo profilo. Fa un uso ignobile del tema delle cure palliative — spiega — per nascondere il vulnus inferto alla nostra democrazia con la legge salva liste. Un golpe. Inaccettabile. Voglia-

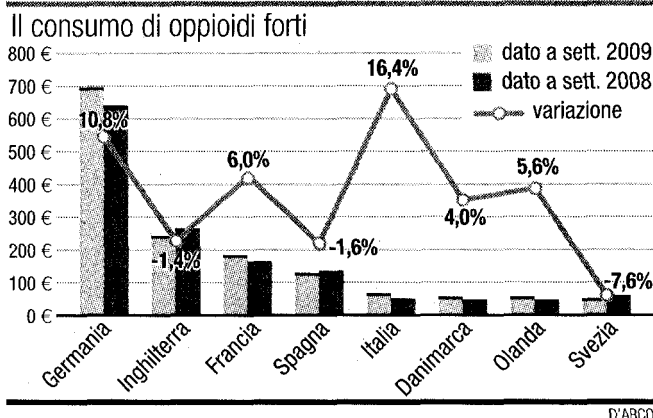
mo dare un segnale chiaro e forte agli elettori». Giuseppe Palumbo, presidente della Commissione Affari sociali della Camera, Pdl, ribatte secco: «L'opposizione dovrebbe compiere una seria autocritica. Prima ha negato la sede legislativa, oggi ha scelto l'ostruzionismo, come manovra tattica che riguarda altre cose e nuoce a chi lotta per sconfiggere il dolore e la perdita di dignità nella fase finale della vita».

Commenta con amarezza la deputata dell'Udc Paola Binetti: «Quando la politica diventa cieca di fronte ai bisogni concreti della gente significa che ha perso di vista il suo obiettivo più alto e non è in grado di esprimere al meglio la sua funzione di servizio. In Italia c'è un bipolarismo malato».

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

## 250.000

**Le famiglie**  
con malati gravi che sono in attesa del via libera alla legge sulle cure palliative. Avrebbe dovuto passare domani all'unanimità, invece è slittata ancora



**La normativa**



**La terapia come diritto**

Le cure palliative per i malati terminali e le cure antidolore per i cronici diventano un diritto per tutti. È stato creato un fondo che complessivamente può disporre di 150 milioni di euro al quale possono accedere le Regioni per attuare gli interventi



**I centri specializzati**

Vengono create sul territorio due reti di centri specifici (reparti ospedalieri e hospice) per le cure palliative e la terapia del dolore con figure professionali ad hoc. Le cure palliative nelle strutture pubbliche o convenzionate avranno un costo omogeneo in tutte le Regioni



**L'attenzione ai bambini**

Per la prima volta nascono centri pediatrici dedicati, con operatori appositamente formati, per le cure palliative per i bambini. Sono 11 mila in Italia i minori malati terminali che potrebbero accedere così alle cure, un terzo dei quali è affetto da tumore



**La prescrizione dei farmaci**

Diventa più semplice la prescrizione da parte dei medici di farmaci oppiacei: non servirà più il ricettario speciale, ma il farmacista dovrà conservare copia della ricetta. Vengono inseriti nell'elenco dei farmaci alcuni derivati della cannabis, utili per malattie come la Sla

